



CENACOLO BOLOGNESE  
DI CULTURA E SOCIETA'

Presidente  
Roberto Rossi

Vicepresidente  
Giovanni Barbati

Tesoriere  
Gian Carlo Testi

Segretario  
Gianna P. Tomasina

Consiglieri  
Gian Carlo Cassoli  
Sergio Dalla Val  
Patrizia Raimondi  
Roberto Sgarzi

Bologna 28 ottobre 2003

**GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2003 ORE 21,00 - FAMEJA BULGNEISA - VIA BARBERIA 11**

**NEL CICLO "INCONTRI CON I BOLOGNESI ILLUSTRI DI OGNI TEMPO":**

**"LUIGI FERDINANDO MARSILI: BOLOGNA E LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA"**

**RELATRICE: MARTA CAVAZZA** professore associato di storia del pensiero scientifico  
presso il dipartimento di scienze della comunicazione

***INCONTRO APERTO AI SOCI E AI CONCITTADINI INTERESSATI***



Attraverso la delineazione della figura di Luigi Ferdinando Marsili (1658-1730) e della traiettoria della sua vita di scienziato, politico e militare, la relatrice intende mostrare l'ampiezza europea della visione politica e culturale che stava a fondamento delle strategie da lui adottate per convincere il senato bolognese e il papa Clemente XI ad approvare e a sostenere finanziariamente la creazione dell'Istituto delle scienze e delle arti di Bologna, inaugurato nella primavera del 1714.

Questa nuova istituzione, che non sostituiva, ma affiancava la vecchia università, farà di Bologna, nei decenni centrali del Settecento, il centro scientifico italiano più avanzato, capace di dialogare alla pari con le grandi accademie europee, al modello delle quali era ispirato.

Con la fondazione dell'Istituto nella papalina Bologna cominciarono ad essere pubblicamente insegnate e sostenute le nuove scienze sperimentali, che nelle generazioni precedenti erano state coltivate, tra mille difficoltà, censure e aperte ostilità, da un piccolo numero di docenti galileiani dell'università, da Bonaventura Cavalieri a Giandomenico Cassini a Geminiano Montanari, a Marcello Malpighi. A questi maestri, in particolare agli ultimi tre, ai quali amava aggiungere il botanico Lelio Trionfetti, Marsili attribuiva il merito di avergli ispirato, fin dalla giovinezza, il progetto dell'Istituto.

L'affermazione relativamente precoce della Rivoluzione scientifica nel contesto politico, sociale e religioso di Bologna rappresenta un caso storico particolarmente interessante, che merita di essere analizzato nelle sue peculiari caratteristiche e nei suoi limiti.